

SOCIALE RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE
MOBILITAZIONE SOCI STRUTTURE BILANCIO
TERRITORIO SINDACATO DELEGATI CONTRATTAZIONE
TRASPARENZA ECONOMIA CRISI PRODUTTIVITÀ
FEDERAZIONI PENSIONATI SEDI SOLIDARIETÀ
TESSERAMENTO **LA CISL UNISCE** CONGRESSO
UNIONI COMPETITIVITÀ RSU WELFARE DIPENDENTI
CONSIGLIO GENERALE FORMAZIONE BILATERALITÀ
LAVORATORI ASSISTENZA NEGOZIATO SEGRETERIA
RIPRESA ORGANI RIFORMA COMUNITÀ
CONFEDERAZIONE ELEZIONI COMITATO ESECUTIVO



Bilancio di missione **2018**



I NUMERI DEL 2018

408.511 ISCRITTI
PRIMO SINDACATO PER ADESIONI

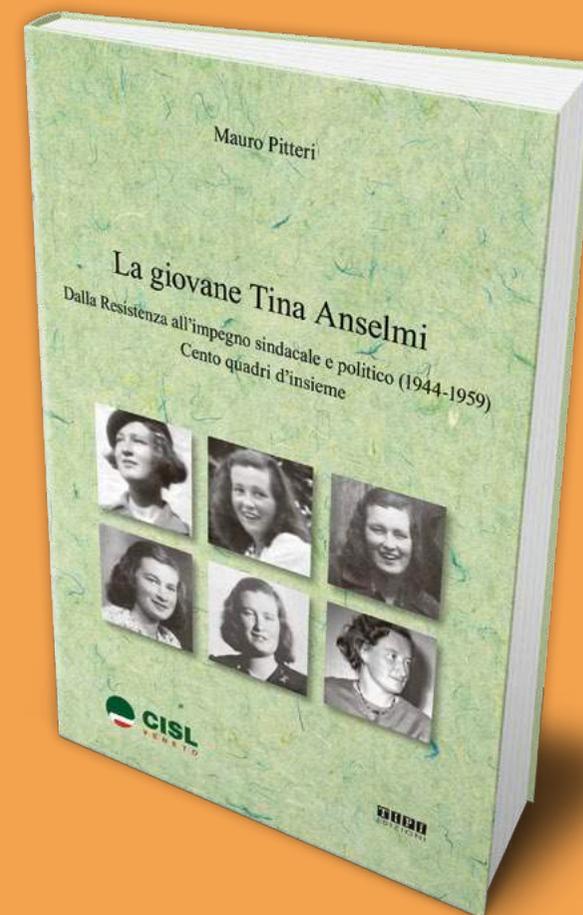
OLTRE **2.400** RSU ELETTI
PRIMO SINDACATO PER RAPPRESENTANZA

577.336 PRATICHE E **488.000** CLIENTI
PRIMO SERVIZIO FISCALE-CAF

223.003 PRATICHE E **170.870** ASSISTITI
PRIMO PATRONATO

Indice

| | |
|---|----|
| Presentazione | 4 |
| Il 2018 e la Cisl veneta | 5 |
| 1 - LA RAPPRESENTANZA | |
| 1. Tesseramento 2018 | 6 |
| 2. Contrattazione nell'artigianato | 7 |
| 3. Negoziazione e concertazione | 8 |
| 4. Elezioni RSU | 9 |
| 2 - LA TUTELA INDIVIDUALE | |
| 1. Servizio fiscale - Caf | 10 |
| 2. Patronato Inas | 11 |
| 3 - L'ORGANIZZAZIONE | |
| 1. Formazione gruppo dirigente | 12 |
| 4 - CULTURA e IMPEGNO CIVILE | |
| 1. Tra storia e attualità | 13 |
| FOCUS | |
| I - Sicurezza e salute sul lavoro | 14 |
| II - Alternanza scuola lavoro e apprendistato | 15 |
| III - Piano socio sanitario e riforma IPAB | 16 |
| IV - Inclusione lavorativa dei disabili | 17 |
| V - La scuola pubblica | 18 |
| VI - Rinnovo RSU nel Pubblico Impiego | 19 |
| VII - Le relazioni sindacali nell'artigianato | 20 |
| VIII - I nostri iscritti | 21 |



Presentazione



Dopo la realizzazione del Bilancio consolidato di missione 2015, nel quale è stata rendicontata la dimensione organizzativa e politica della Cisl in Veneto, pubblichiamo ora un più sintetico Bilancio di missione 2018.

Il Bilancio si compone di quattro capitoli e otto focus tematici.

Il primo capitolo è dedicato alla rappresentanza: tesseramento, contrattazione e negoziazione, rinnovo delle RSU. La Cisl si conferma il primo sindacato dei lavoratori nella nostra regione, sia sotto il profilo organizzativo che nella estensione della sua presenza.

Il secondo capitolo approfondisce la tutela individuale con una rappresentazione dell'attività svolta nel 2018 dal Caf-Servizio Fiscale e dal Patronato Inas. Anche in questa funzione siamo al primo posto nella nostra regione.

Gli ultimi due descrivono l'attività di formazione ed aggiornamento del gruppo dirigente e le attività culturali e solidaristiche curate direttamente dalla Unione Sindacale Regionale.

I successivi otto focus descrivono in modo organico e intersettoriale la nostra attività su altrettante aree tematiche. Aree sulle quali si è concentrata l'azione della Usr, spesso insieme alle federazioni di categoria cointeressate.

Nel descrivere e rendicontare la complessità di un grande sindacato, come lo è la Cisl veneta, abbiamo seguito un metodo di "catalogazione" delle attività molto semplificato ma, riteniamo, chiaro ed efficace, in linea di continuità con i criteri del Bilancio 2015.

L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza del lavoro che svolgiamo e quindi una effettiva trasparenza della nostra azione, ottemperando così, e non solo in modo formale, anche agli impegni assunti nell'Assemblea Organizzativa e Programmatica del 2015.

Segreteria Usr Cisl Veneto

Il 2018 e la Cisl veneta

Nel 2018 la Cisl veneta è stata protagonista e partecipe dei grandi e piccoli avvenimenti che, anche repentinamente, hanno determinato notevoli cambiamenti e nuove dinamiche nella vita sociale ed economica sia nazionale che locale.

A livello economico, nonostante la crisi del sistema bancario locale, si registra in Veneto una significativa ripresa che consolida gli effetti positivi sull'occupazione dipendente già visibili negli anni precedenti. Dopo il recupero di tutti i posti di lavoro persi negli anni della crisi e della recessione economica, se ne aggiungono di nuovi.

Giocano favorevolmente l'andamento dell'economia internazionale da una parte e, dall'altra, gli incentivi sulle assunzioni messi in campo dalla legge di Bilancio 2018. Il nuovo boom delle assunzioni riguarda però essenzialmente il settore terziario e solo in parte il manifatturiero, mentre il comparto costruzioni rimane ancora in ginocchio.

In primavera giunge al termine la XVII Legislatura repubblicana guidata dai tre governi di centro-sinistra: Letta, Renzi e Gentiloni. Quest'ultimo lascia in eredità al Veneto il primo atto formale del percorso per la maggiore autonomia regionale: l'accordo preliminare all'intesa prevista dall'art. 116 tra Governo e Regione. L'atto è del 28 febbraio e porta le firme di Bressa e Zaia.

Le elezioni politiche del 4 marzo producono un terremoto in Parlamento: si afferma il M5S che, dopo lunghe trattative, concluderà un "contratto di governo" con la Lega Nord, il vero partito vincitore in Veneto. Nasce la coalizione giallo-verde e il governo Conte.

La Cisl del Veneto a metà maggio sceglie Gianfranco Refosco come nuovo Segretario Generale. Nel suo intervento al Consiglio Generale che lo ha eletto, prende posizione contro la "cultura del piagnisteo". "Fare sindacato – scandisce – vuol dire produrre cambiamento sociale. Dobbiamo saper produrre proposte, progetti ed azioni che diano risultati e che cambino lo status quo".

Il 2018 si conclude con una ondata di maltempo che colpisce pesantemente il territorio montano del Veneto. Anche sull'economia e sul mercato del lavoro si addensano nuvole nere.

AdessoBanca!
VERSO UNA RIFORMA SOCIALMENTE UTILE DEL SISTEMA BANCARIO

✓ **MANIFESTO PER LA TUTELA DEL RISPARMIO E DEL LAVORO**

Le banche non sono case da gioco! Devono tornare a essere la casa forte del risparmio degli italiani. Il tempo delle burocrazie e dei costi del passato. Le banche non competono con i rendimenti, ma fidarsi. La fiducia del risparmiatore, delle famiglie, delle imprese. Una fiducia che è stata in troppi casi tradita.

Questo manifesto, con i suoi obiettivi, vuole contribuire a riportare le banche al servizio dello sviluppo economico sostenibile, del risparmio, degli investimenti, del lavoro, della professionalità. Per il momento continuerà a credere che sia possibile puntare alla nuova finanzia e essere coerenti con quanto affermato gli articoli 41 e 47 della Costituzione in materia di responsabilità sociale, tutela del risparmio e sviluppo del credito.

FIRST CISL ALTO ADIGE TRENTO VENETO **CISL VENETO** **FIRST Cisl**

MESTRE - mercoledì 28 febbraio
Novotel, via Ceccherini 11 - ore 14,30-17,00

GIULIO ROMANI
Segretario Generale FIRST Cisl

ONOFRIO ROTA
Segretario Generale USR Cisl Veneto

PIERPAOLO BARETTA
Sottosegretario MEF

www.adessobanca.it

1 LA RAPPRESENTANZA - 1. Tesseramento 2018

**PASSO
DOPO
PASSO**



Nel 2018 la Cisl del Veneto registra 5.113 iscritti in meno del 2017. È il saldo, leggermente negativo (-1,2%), tra le 9 federazioni e associazioni collaterali che aumentano i loro iscritti (+3.792 soci in totale) e le 14 che, invece, ne perdono (-8.429 in totale). I dati dettagliati del tesseramento per federazione sono a pag. 22. Rispetto al 2008 rimane in positivo il tesseramento degli Attivi con un riequilibrio tra Manifatturiero e Terziario privato. Crescono le adesioni dei lavoratori disoccupati e si ridimensiona il tesseramento tra i pensionati.

La Cisl rimane così la prima organizzazione sindacale del Veneto per numero di iscritti in generale e per numero di iscritti tra i lavoratori attivi. Caso unico a livello nazionale.

Tesseramento 2018 e confronto con 2008 e 2017

| Settori e Federazioni | 2008 | 2017 | 2018 | VARIAZIONE 2018/2017 | VARIAZIONE 2018/2008 |
|---|----------------|----------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| Manifatturiero Fai, Femca, Flaei, Filca, Fim e Fistel | 94.300 | 90.083 | 85.773 | -4.310 | -8.527 |
| Pubblica Amministrazione FP Cisl, Cisl Medici, Cisl Scuola, Cisl Università, Fir e Fns | 50.121 | 48.156 | 48.544 | 388 | -1.577 |
| Terziario privato Fisascat, Fit, First e Slp | 45.422 | 61.940 | 61.902 | -38 | 16.480 |
| Autonomi Felsa e Ugc | 9.265 | 9.444 | 9.338 | -106 | 73 |
| TOTALE ATTIVI | 199.108 | 209.623 | 205.557 | -4.066 | 6.449 |
| TOTALE ALTRI TESSERATI Speciali, Inps-Ust, Anolf, Sict e Giovani | 11.321 | 28.275 | 27.704 | -571 | 16.383 |
| TOTALE PENSIONATI Fnp | 226.222 | 175.726 | 175.250 | -476 | -50.972 |
| TOTALE GENERALE | 436.677 | 413.624 | 408.511 | -5.113 | -28.140 |

- Non sono conteggiate le 16.737 adesioni alla Cisl dei lavoratori dell'artigianato veneto tramite EBAV (il 45% del totale).
- Adesioni cresciute del 17% rispetto allo scorso anno.

1 LA RAPPRESENTANZA - 2. Contrattazione nell'artigianato

L'attività contrattuale della Usr si sviluppa essenzialmente nel settore dell'artigianato (escluso il comparto edile, di competenza della federazione) e specificatamente nell'ambito della bilateralità, una dimensione delle relazioni sindacali particolarmente radicata in Veneto.

Nel 2018 la contrattazione con le rappresentanze delle imprese artigiane ha riguardato tematiche quali: il welfare sussidiario, la sicurezza e la salute sul lavoro, la formazione professionale, l'apprendistato, l'Alternanza scuola lavoro, la previdenza complementare, la solidarietà verso gli alluvionati e gli incentivi alle imprese (formazione 4.0 e internazionalizzazione).

La contrattazione diretta tra rappresentanze sindacali e imprenditoriali è stata affiancata da una corrispondente attività negli enti bilaterali: SaninVeneto, Cobis, Fondo Solidarietà Veneto ed Ebav. Per quest'ultimo si è aperto un confronto per la sua riforma.

Accordi unitari con le associazioni datoriali

- 16 febbraio: nuove prestazioni per i lavoratori, compresi quelli a domicilio
- 28 febbraio: promozione dell'Alternanza scuola lavoro nelle imprese artigiane
- 28 febbraio: accesso al credito d'imposta previsto per le azioni formative 4.0
- 2 marzo: accesso alla previdenza integrativa per i lavoratori silenti dei settori tessile, chimico e agroalimentare e per gli apprendisti
- 19 marzo: interventi Ebav per incentivare l'internazionalizzazione delle imprese artigiane
- 1 settembre: regolamentazione dell'apprendistato duale e della formazione per gli apprendisti
- 20 settembre: regolamentazione adesioni contrattuali alla previdenza complementare
- 29 novembre: raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal maltempo in Veneto

Iniziative del Cobis

- Progetto Sicurezza Casa in collaborazione con Inail e Università Ca' Foscari di Venezia
- Master per tecnico della sicurezza in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia
- Accordo sulla sicurezza nell'Alternanza scuola lavoro e apprendistato duale
- Corso di aggiornamento per RLS Territoriali in collaborazione con Università Ca' Foscari

5 EURO A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI DEL VENETO COLPITE DAL MALTEMPO

Le associazioni degli imprenditori artigiani e le organizzazioni sindacali dei lavoratori del Veneto hanno aperto una sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite dal maltempo di fine ottobre nella nostra regione. La raccolta dei fondi avviene tramite l'EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto). Ogni lavoratore può, **VOLONTARIAMENTE**, devolvere un contributo minimo di 5 euro e così anche le imprese.

Le somme raccolte vanno ad integrare il "Fondo calamità naturali" dell'EBAV e sono immediatamente disponibili.



Gli interventi di sostegno del "Fondo calamità naturali" dell'EBAV per il maltempo di ottobre sono:

- **a favore dei lavoratori dipendenti**
 - contributo per i danni subiti alla propria abitazione fino ad un massimo del 20% (importo minimo euro 200, massimo euro 5.000);
 - contributo per i danni subiti agli automezzi personali fino ad un massimo del 20% (importo minimo euro 200, massimo euro 5.000).
- **a favore delle aziende**
 - contributo per la perdita di merci magazzino e/o macchinari ed automezzi aziendali per allagamento fino ad un massimo del 10% (importo minimo euro 500, massimo euro 10.000);
 - sostegno ai costi per il generatore di energia elettrica.

Le somme versate eventualmente non utilizzate saranno destinate a iniziative da realizzare nelle aree colpite dal maltempo.



1 LA RAPPRESENTANZA - 3. Negoziazione e concertazione

CISL VENETO USR, FAI, FEMCA, FILCA, FIM, FIR, FIT, FISASCAT, FISTEL e FLAET

Industria 4.0 welfare aziendale
VENETO: NUOVE FRONTIERE DEL LAVORO E DELLA CONTRATTAZIONE

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2018
Centro Cardinal Urbani - ZELARINO (MESTRE-VENEZIA)

9.30-10.00
10.00-12.00

Accoglienza, registrazione e consegna documentazione
Introduzione di Onofrio Rota, Segretario Cisl Veneto

Eleonora Di Maria, professore associato di Economia e gestione delle imprese, Università di Padova, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno".

- Industria 4.0 e Competence Center: cenni introduttivi
- Presentazione di Primo Rapporto Industria 4.0 nelle PMI Italiane

LMD Laboratorio Manifatture Digitali (LMD) è uno spazio di approfondimento e discussione sull'evoluzione della manifattura italiana a partire dalle trasformazioni introdotte dalle tecnologie digitali (Industria 4.0). Il Laboratorio promuove ricerche e studi sui modelli di adozione delle tecnologie digitali e sul loro impatto sulla strategia dell'impresa e sul suo modello di business.

wave Welfare Aziendale Veneto

Wave srl è una piattaforma di servizi di welfare aziendale, promossa da Confcooperative Belluno Treviso, che intende sviluppare la sua azione in tutto il Veneto.

Giorgio Gallina, Presidente Wave srl
Manuela De Colle, Consulente Wave srl

- Presentazione di WAVE, Welfare Aziendale Veneto

La negoziazione/concertazione è la principale funzione esercitata dalla Usr Cisl del Veneto, spesso a fianco delle diverse Federazioni Sindacali di categoria cointeressate e anche unitariamente alle altre sigle confederali.

Numerosi sono stati i tavoli attivati nella sede della Regione del Veneto, alcuni anche con la presenza delle associazioni datoriali e di altre rappresentanze sociali ed istituzionali.

Tavoli (alcuni permanenti come ad esempio la Consulta per l'autonomia) sui quali si sono discussi interventi e progetti di riforma, i relativi provvedimenti di legge e i piani operativi.

Questa attività corrisponde alla ferma convinzione della Cisl veneta che il contributo dei corpi intermedi al governo dei territori, oltre che a quello del Paese, sia determinante per far prevalere gli interessi generali sul particolarismo e il campanilismo, per individuare, sostenere e portare a termine progetti di riforma del welfare locale, per migliorare le relazioni industriali tra sindacati e imprese, per avere voce in capitolo e contare di più nelle scelte economiche e sociali ed, infine, per percorrere responsabilmente la strada della maggiore autonomia regionale.

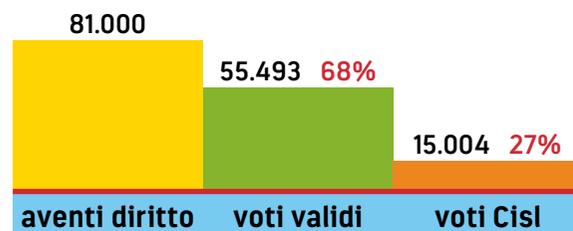
In elenco i temi oggetto di negoziazione e concertazione con la Regione del Veneto nel 2018:

- Piano per l'inserimento lavorativo delle persone disabili (vedi focus pag. 17)
- Piano Socio Sanitario 2019-2023 (vedi focus pag. 16)
- Legge di riforma della Ipab (vedi focus pag. 16)
- Piano Strategico sulla Sicurezza nel lavoro (vedi focus pag. 14)
- Scuola pubblica (vedi focus pag. 18)
- Percorso autonomia del Veneto

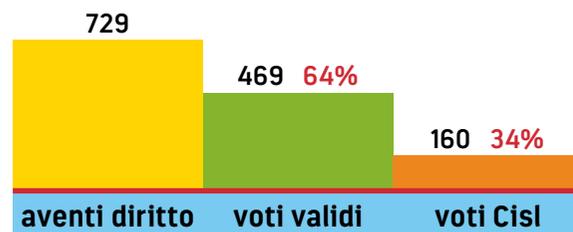
1 LA RAPPRESENTANZA - 4. Rinnovo RSU

In Veneto, nel corso del 2018, si sono rinnovate le RSU in molte aziende private e in gran parte del settore pubblico. Alle diverse scadenze elettorali le federazioni della Cisl hanno presentato proprie liste di candidati con specifici programmi elettorali. In moltissimi casi queste liste sono risultate le più votate, confermando così la Cisl come primo sindacato in Veneto anche come numero e diffusione dei delegati componenti le RSU, sia nell'ambito del lavoro privato che pubblico.

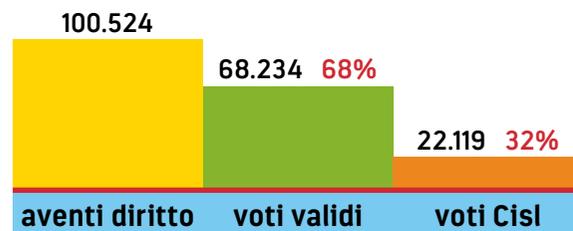
Nel lavoro pubblico si sono svolte le più importanti votazioni per numero di votanti e di RSU elette.



Elezioni RSU 2018 - Settore Scuola pubblica



Elezioni RSU 2018 - Settore Ricerca



Elezioni RSU 2018 - Settore Funzione Pubblica

Elezioni RSU 2018 lavoro privato. Principali aziende dove la Cisl ha vinto

| Federazione | azienda |
|-------------|--|
| Fai | Ortoromi Padova Menz&Gasser Verona Cucina Nostrana Venezia |
| Femca | Luxottica Agordo Vimar Marostica ATS Montebelluna |
| Filca | Estel Thiene 3B Salgareda Cesar Arredi Pramaggiore |
| Fim | Fincantieri Marghera Sole Oderzo Riello Legnago |
| Fisascat | Biennale Venezia Hotel Danieli Venezia Volkswagen Verona |
| Fistel | Burgo Cartiera Sarego Lego Vicenza Mediagraf Padova |

Nel settore privato le liste Cisl si sono aggiudicate il primo posto per numero di voti e rappresentanti eletti in moltissime aziende di tutti i settori.

RSU LUXOTTICA: GUIDA AL VOTO

Cosa sono le RSU
Quali sono i loro compiti
Chi ha diritto di voto
Come si vota

PER CHI VOTA
PER LA PRIMA VOLTA

ASCOLTA LA CISL
LA CISL
TI ASCOLTA

2 LA TUTELA INDIVIDUALE - 1. Servizio fiscale - Caf

In Veneto la tutela fiscale dei lavoratori dipendenti e pensionati viene esercitata dalla Cisl tramite un'unica società di servizi in convenzione con il Caf Cisl. Nel 2018 sono state 448.000 le persone che si sono fatte assistere in almeno una pratica; il 45% di queste è anche socio Cisl.

Servizio Fiscale-Caf Cisl. Attività svolta (numero pratiche) nel 2015 e 2018 con variazioni

| Servizio | pratiche 2015 | pratiche 2018 | VAR. 2015/2018 valore assoluto | VAR. 2015/2018 percentuale |
|------------------------|----------------|----------------|--------------------------------|----------------------------|
| 730 | 335.665 | 353.910 | 18.245 | 5 % |
| Unico | 15.271 | 13.075 | -2.196 | -14 % |
| Isee | 74.985 | 110.229 | 35.244 | 47 % |
| Red | 30.059 | 25.951 | -4.108 | -14 % |
| Imu/Tasi | 116.381 | 49.203 | -67.178 | -58 % |
| Invalidi civili | 15.271 | 10.973 | -4.298 | -28 % |
| Successioni | 1.964 | 3.153 | 1.189 | 61 % |
| Casa | 0 | 927 | 927 | - |
| Colf - Badanti | 8.222 | 9.915 | 1.693 | 21 % |
| TOTALE GENERALE | 597.818 | 577.336 | -20.482 | -3 % |

Le variazioni negative sono dovute a cambiamenti della normativa che hanno ridotto notevolmente la platea degli obbligati. Es: nel caso dell'Imu/Tasi la cancellazione dalla tassazione sulla prima casa prevista dalla legge di Bilancio 2016.

Nello stesso anno con i 730 elaborati dal Caf Cisl i contribuenti hanno ottenuto rimborsi fiscali per un totale di poco meno di 185,8 milioni di euro. Le somme trattenute invece a conguaglio sono state pari a 10 milioni di euro.

Il Caf Cisl si è attestato e consolidato come primo in Veneto sia per numero di dichiarazioni dei redditi con modello 730 presentate all'Agenzia delle Entrate (21,7 % del totale nel 2018) che per numero di dichiarazioni Isee inviate all'Inps (32,7% anno 2017).

Sempre nel 2018 il 67% dei contribuenti che si sono rivolti al Caf Cisl per la dichiarazione con modello 730 hanno optato per il 5 per mille.

8 MARZO 2018 - GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA



LA GIOVANE TINA ANSELMI
RESISTENZA E SINDACATO (1944-1948)

Castelfranco Veneto - 8 marzo 2018
Aula Magna Istituto "Eugenio Barsanti"

ore 11.00
Saluti del Sindaco di Castelfranco Veneto
e del Dirigente Scolastico Maria Chiara BAZAN
Introduzione del Segretario generale Cisl Veneto
Onofrio ROTA

ore 11.30
"Una giovane veneta tra la lotta di Resistenza,
le lotte sindacali e per i diritti delle donne"
a cura di Mauro PITTERI

"Sono nata il 25 marzo del 1927"
narrazione in prosa di Martina BOLDARIN e
Daniele CHIAROTTO

Conduce Valeria CITTADIN
Coordinamento Donne Cisl Veneto

Con il patrocinio della
Città di Castelfranco Veneto

In collaborazione con gli Istituti Superiori
di Castelfranco Veneto
- ITT "Eugenio Barsanti"
- ISIS "Florence Nightingale"
- Liceo Ginnasio Statale "Giorgione"
- IPSSAR "Giuseppe Maffioli"



www.cislveneto.it

2 LA TUTELA INDIVIDUALE - 2. Patronato Inas

Il patronato Inas da alcuni anni ha consolidato la sua posizione di primo patronato nel Veneto per numero di pratiche gestite. La sua quota di mercato delle pratiche accolte oscilla tra il 23 e il 24%.

Dagli sportelli Inas del Veneto nel 2018 sono state inoltrate, ai diversi enti competenti, 223mila pratiche per conto di 171mila assistiti.

Rispetto al 2015 si è registrato un calo (-5% pratiche e -7% assistiti) dovuto sia ai cambiamenti del sistema socio-previdenziale che alla autonoma presentazione delle domande.

Non sono invece conteggiate le attività di informazione e consulenza.

Patronato Inas Veneto. Pratiche inoltrate e persone assistite nel 2015 e 2018 con variazioni

| Tipologia di prestazioni | pratiche inoltrate | | persone assistite | |
|--|--------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | 2018 | 2015 | 2018 | 2015 |
| Interventi in materia previdenziale | 152.827 | 167.803 | 112.738 | 124.192 |
| Interventi in materia di danni da lavoro e alla salute | 22.808 | 18.395 | 20.028 | 16.043 |
| Interventi in materia socio-assistenziale | 42.381 | 39.336 | 33.091 | 33.675 |
| Altre pratiche | 4.987 | 9.609 | 4.923 | 9.098 |
| TOTALE | 223.003 | 235.143 | 170.870 | 183.008 |

Solo una parte delle prestazioni viene remunerata o dallo Stato con il fondo patronati o direttamente dall'assistito. Vi sono poi prestazioni che non sono remunerate.

Patronato Inas Veneto. Pratiche remunerate e non, in percentuale sul totale

| Tipologia di prestazioni | remunerate da fondo patronati | remunerate da assistiti | non remunerate |
|--|-------------------------------|-------------------------|----------------|
| Interventi in materia previdenziale | 14,5 % | 37 % | 48,5 % |
| Interventi in materia di danni da lavoro e alla salute | 12 % | 88 % | 0 % |
| Interventi in materia socio-assistenziale | 45 % | 0 % | 55 % |
| Altre pratiche | 0 % | 0 % | 100 % |



3 L'ORGANIZZAZIONE - 1. Formazione gruppo dirigente



REMARE CONTRO CORRENTE

il lascito di Pierre Carniti alla Cisl

A tre mesi dalla sua scomparsa vogliamo ricordare Pierre Carniti con un incontro dedicato al suo pensiero sulla contrattazione e l'autonomia, i pilastri sui quali poggia l'azione del nostro sindacato.

Lo facciamo con due testimoni autorevoli: Raffaele Morese e Luigi Viviani, rispettivamente Segretario generale della Fim e Segretario generale di Cisl Veneto negli anni in cui Carniti è al vertice della Cisl.

Programma

ore 9.30
accoglienza

ore 10.00
saluto di **Gianfranco REFOSCO**
Segretario generale Cisl Veneto

ore 10.15
video su Pierre Carniti

ore 10.30 - 12.30
i giovani della Cisl interrogano
Raffaele MORESE
e **Luigi VIVIANI**

Ai partecipanti sarà consegnata una copia omaggio di "Pensiero, azione, autonomia. Saggi e testimonianze per Pierre Carniti" (Edizioni Lavoro 2017)

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE 2018
DOUBLE TREE HOTEL (ex MOVE) - MOGLIANO VENETO

Alla formazione e all'aggiornamento dei gruppi dirigenti l'Usr ha dedicato, nell'ambito del suo ruolo di orientamento e coordinamento, grande attenzione nel corso di tutto il 2018.

Da gennaio a giugno si è sviluppato il progetto formativo (finanziato da FSE) "Nuove competenze per un sindacato connesso", con 55 tra corsi e seminari che hanno coinvolto complessivamente 200 persone tra dirigenti sindacali, operatori politici e dei servizi. Nell'ambito del progetto si è realizzato anche un viaggio-studio a Berlino, in cooperazione con il sindacato tedesco DGB, che ha approfondito le tematiche della formazione professionale, dell'apprendistato duale e della certificazione delle competenze.

Sempre nella prima metà del 2018 si è concluso il percorso formativo "Lean Thinking e Lean Management", finanziato da Foncoop. Il percorso ha coinvolto 28 dirigenti ed operatori della Usr, della Unione di Venezia e della Femca Veneto e Belluno Treviso.

Nella seconda metà dell'anno l'Usr ha promosso incontri formativi nei territori sui temi della rappresentanza e della rappresentatività.

Si è inoltre avviata la partecipazione al progetto "Veneto in Azione" che finanzia attività di formazione rivolta agli *stakeholders* istituzionali e sociali della Regione del Veneto.

Un insieme di incontri e moduli formativi sono stati dedicati alla gestione dei servizi per il lavoro. Ne sono stati partecipi i responsabili territoriali del mercato del lavoro, gli operatori di sportello, i referenti delle società territoriali dei servizi.

Incontri di aggiornamento sono stati organizzati sulla normativa della Legge di bilancio 2018 e sulla previdenza complementare nel settore dell'artigianato (in collaborazione con Fondo Solidarietà Veneto).

Il 14 novembre è stato approvato dal Comitato Esecutivo Usr Cisl Veneto il "Patto sulla formazione sindacale" che precisa ruoli e competenze della formazione sindacale e le modalità di collaborazione tra le diverse strutture della Cisl veneta. Il patto indica nella sussidiarietà la metodologia di lavoro da seguire.

4 CULTURA E IMPEGNO CIVILE - 1. Tra storia e attualità

L'impegno della Cisl del Veneto nella riscoperta dell'identità veneta e della storia della nostra regione, che ha preso avvio nel 2011 con la pubblicazione del "Diario veneto del Risorgimento, 1848-1866", è proseguito nel 2018 con la pubblicazione, insieme a Cisl Scuola in occasione della Giornata della Memoria de "Le leggi razziali e la persecuzione degli ebrei in Veneto", a cura di Mauro Pitteri.

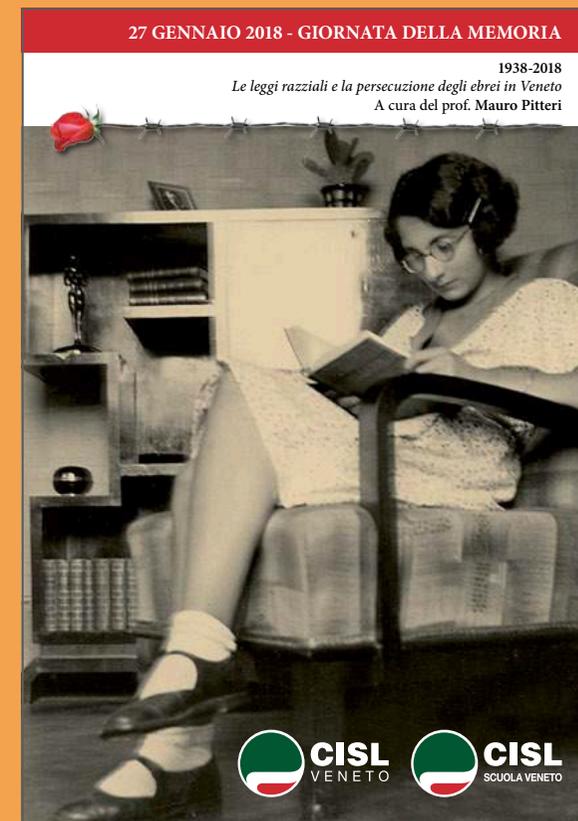
Ha trovato continuità anche il progetto su Tina Anselmi avviato l'anno prima con la titolazione della nuova sala convegni di Via Piave alla grande veneta "madre della patria". In occasione della Giornata Internazionale della Donna – 8 Marzo è stata organizzato a Castelfranco Veneto con gli Istituti Superiori, un evento dedicato alla sua esperienza di partigiana e sindacalista con una narrazione in prosa (a cura di Artivarti) e la pubblicazione della dispensa storica "Tina Anselmi, Resistenza e Sindacato" curata da Mauro Pitteri.

A distanza di due mesi, l'8 maggio è stato presentato a Palazzo Balbi con la presenza del presidente Zaia e dell'autore, Mauro Pitteri, "La giovane Tina Anselmi, dalla Resistenza all'impegno sindacale e politico, 1944-1959".

Sempre sul progetto Tina Anselmi, il 9 novembre, a due anni dalla sua scomparsa, è stata organizzata a Castelfranco Veneto la prima dello spettacolo teatrale "La Scelta" prodotto da Artivarti con la regia di Max Bazzana, interpretato da Martina Boldarin e l'intervento di Daniele Chiarotto.

Nel mese di dicembre ha avuto una grande partecipazione l'evento "Remare contro corrente, il lascito di Pierre Carniti alla Cisl" organizzato a tre mesi di distanza dalla scomparsa del leader della Cisl negli anni a cavallo tra gli anni tra il 1979 e il 1985.

Usr Cisl Veneto ha inoltre aderito e partecipato alla manifestazione di Padova (21 marzo) contro le mafie promossa da Libera.



FOCUS I - Sicurezza e salute sul lavoro



**BASTA
MORTI SUL LAVORO**

**Per la salute e sicurezza sul lavoro
MANIFESTAZIONE REGIONALE
26 maggio 2018
PADOVA Piazza Garibaldi**

Ancora infortuni e morti sul lavoro in Veneto, ancora il **DRAMMA DI LAVORATORI CHE PAGANO CON LA VITA** il mancato rispetto delle norme, la mancanza di investimenti, la sottovalutazione del rischio, l'assenza di una cultura della prevenzione. Appalti al massimo ribasso, precarietà esasperata, continua riduzione dei costi del lavoro e mancanza di investimenti in innovazione e manutenzione provocano questa assurda e inaccettabile strage.

ADESSO BASTA! VOGLIAMO IL RISPETTO DELLA VITA E DELLA DIGNITÀ DI TUTTI I LAVORATORI
CGIL CISL UIL lanciano una campagna straordinaria di mobilitazione in tutti i territori e luoghi di lavoro della nostra regione

Alla Regione Veneto chiediamo:

- piano straordinario di assunzioni negli SPISAL per rafforzare la prevenzione e i controlli
- potenziamento di tutti i servizi per ridurre l'incidenza delle malattie professionali
- attivazione del Tavolo Amianto
- pieno riconoscimento del ruolo e della centralità dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza da parte di tutti i soggetti istituzionali e datoriali

Alle Associazioni Datoriali chiediamo:

- rilancio indispensabile e urgente di investimenti per la prevenzione e la tutela della salute e sicurezza e per la manutenzione di impianti e macchinari
- garantire in tutti i luoghi di lavoro adeguata formazione/informazione a tutti i lavoratori a prescindere dal tipo di rapporto di lavoro
- stop agli appalti al massimo ribasso e al lavoro povero e precario

Queste le nostre richieste, queste le nostre priorità. Vogliamo risposte serie e concrete, per questo come CGIL CISL UIL del Veneto lanciamo una campagna straordinaria di assemblee nei luoghi di lavoro e nel territorio, programiamo lo sciopero generale regionale di 8 ore qualora non arrivino risposte credibili.

Sosteniamo le richieste del sindacato confederale e partecipiamo tutti e tutte alla manifestazione regionale di sabato 26 maggio a Padova

**Concentramento ore 9.00 Piazzale Stazione Ferroviaria
Partenza corteo ore 9.30 - Comizi in Piazza Garibaldi dalle 10.30**

Il 2018 è stato un anno di straordinario impegno verso i temi della sicurezza e della salute sul lavoro in Veneto. Il 19 gennaio si è svolta a Mestre l'Assemblea Nazionale Unitaria Cgil Cisl Uil dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Poi, in vista del Primo Maggio, dedicato a questi temi, unitamente a Cgil e Uil è stata predisposta una piattaforma unitaria e chiesta l'apertura di un tavolo di confronto con la Regione.

Il drammatico incidente sul lavoro avvenuto il 13 maggio alle Acciaierie Venete di Padova, ha ancor più motivato la manifestazione a sostegno delle richieste sindacali che si è svolta il 26 maggio nella città del Santo. Il 17 luglio a Palazzo Balbi è stato sottoscritto da tutte le Parti Sociali il "Piano Strategico 2018-2020 per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori", che ora è in fase di implementazione e monitoraggio sulla base del crono-programma concordato.

Nello stesso tempo Cisl Veneto ha operato nell'ambito del Cobis (Comitato Bilaterale Sicurezza) per la realizzazione di numerosi interventi in tema di salute e sicurezza nel settore artigiano: dai corsi di aggiornamento dei RLS Territoriali al master per tecnico della sicurezza realizzato grazie alla collaborazione con l'Università di Ca' Foscari; sempre con Ca' Foscari e con la collaborazione di Inail, si è portato a compimento il progetto Sicurezza Casa (relativo alla filiera dei lavori connessi alle costruzioni di immobili ad uso abitativo) con la pubblicazione di una Guida Operativa.

Una costante attenzione è stata dedicata anche alla comunicazione sul tema delle morti sul lavoro con la produzione di aggiornati dossier di informazione, la lettura corretta dei dati statistici e l'analisi delle dinamiche degli eventi mortali, il tutto utilizzando fonti accreditate come lo Statistico Attuariale di Inail e il PREO, Progetto Epidemiologia Occupazionale della Regione Veneto.

FOCUS II - Alternanza scuola lavoro e apprendistato

Alternanza scuola lavoro e apprendistato sono stati, nel 2018, i cavalli di battaglia di Cisl Veneto nel campo delle strategie per l'occupazione giovanile. La concertazione è stato il metodo individuato per sostenerle e concretizzarle, in considerazione della comune attenzione riscontrata anche nelle altre sigle sindacali e datoriali venete.

A febbraio è stato sottoscritto l'accordo interconfederale con le associazioni artigiane per il sostegno e la promozione dell'Alternanza scuola lavoro; è il primo del genere in Italia e prevede di utilizzare lo strumento della bilateralità per accompagnare le aziende che accolgono gli studenti. In particolare si concorda di incentivare la formazione della figura del tutor aziendale, di promuovere l'alternanza nelle imprese artigiane (anche con la produzione di video-spot) e di mettere a punto le linee guida per la sicurezza dei giovani coinvolti.

Nel mese di ottobre il cerchio si è chiuso con la stipula di un nuovo Protocollo sul tema tra Regione, Miur, Unioncamere e tutte le parti sociali venete, protocollo che rinnova e migliora quello precedente firmato nel giugno 2016.

In occasione della 28^{ma} edizione di Job&Orienta alla Fiera di Verona viene presentata l'indagine "Giovani e lavoro. Esperienze e visioni" realizzata dalla Fondazione Corazzin intervistando oltre mille studenti che avevano svolto percorsi di Alternanza scuola lavoro. Nel corso di Job&Orienta si è anche realizzato, assieme a Ial, un workshop dedicato all'apprendistato. Sempre su questa tipologia di rapporto di lavoro va ricordato l'accordo (1° ottobre) con le rappresentanze dell'artigianato veneto per promuoverlo nella forma duale di I e III livello.

Venticinque dirigenti della Cisl sono stati impegnati come docenti in 112 moduli formativi a cui hanno partecipato circa mille apprendisti. Materie trattate: sicurezza sul lavoro e diritti e doveri dei lavoratori dipendenti.



FOCUS III - Piano socio sanitario e riforma IPAB

Martedì 18 dicembre 2018 SCIOPERO GENERALE dei lavoratori delle Ipab-Case di riposo del Veneto

MANIFESTAZIONE REGIONALE A VENEZIA con i pensionati e i lavoratori degli appalti

La Cisl del Veneto, con le federazioni dei lavoratori pubblici e del terziario privato e il sostegno della federazione dei pensionati, dice basta ai continui rinvii nella approvazione della legge regionale per la riforma delle IPAB. Il Veneto è l'unica regione d'Italia ancora ferma alla legge Crispi del 1890!

LA RIFORMA VA FATTA E SUBITO!

- **Il Consiglio Regionale del Veneto deve discutere ed approvare il progetto di legge presentato dalla Giunta con le modifiche presentate dal sindacato.**
- **Le IPAB Case di Riposo devono far parte del sistema dei servizi sociali e sanitari della Regione Veneto. No alla loro privatizzazione. No ai trattamenti di favore per i privati.**
- **La Regione deve garantire la qualità dell'assistenza offerta agli anziani non autosufficienti: più posti letto e meno costi per le famiglie.**
- **Va salvaguardata la professionalità dei lavoratori dipendenti e tutelati i loro diritti contrattuali con il passaggio al contratto della Sanità Pubblica e la continuità del posto di lavoro negli appalti.**

Dopo tante promesse, tante dichiarazioni, tanti progetti di legge messi nel cassetto, ora vogliamo i fatti!

Invitiamo i famigliari degli anziani assistiti, i rappresentanti delle Ipab e delle Amministrazioni Comunali a sostenere la nostra lotta e a partecipare alla manifestazione regionale di Venezia.



Un obiettivo centrato e uno, per l'ennesima volta, mancato. Il 2018 è stato un anno con luci e ombre (profonde) per la Regione del Veneto.

La Giunta regionale ha ottenuto luce verde dal Consiglio sul Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023. Cisl ed FP Cisl del Veneto hanno seguito costantemente tutto l'iter del provvedimento di legge, marcando strettamente sia l'Assessorato che la Commissione Consiliare competenti, anche presentando specifiche proposte di miglioramento. Alcune di queste, come la dotazione standard del personale per garantire i LEA, la presenza delle Parti Sociali al tavolo per l'integrazione del servizio pubblico con le prestazioni del welfare integrativo e lo 0,6 per mille di posti letto rispetto alla popolazione residente come disponibilità minima, sono state recepite nel testo finale del PSSR incardinato nella legge regionale 48 del 28 dicembre.

Buio completo invece nella riforma delle IPAB, dove il Veneto e la Sicilia sono le sole regioni a non averla realizzata a più di 18 anni di distanza dalla delega.

Per sbloccare la situazione, a partire dall'inizio dell'anno, si è dato avvio ad una forte azione di pressione nei confronti della Giunta e del Consiglio Regionale del Veneto che è sfociata, il 18 dicembre, nello sciopero dei lavoratori delle Ipab, lavoratori che hanno dato vita ad una partecipata manifestazione a Venezia con presidio a Palazzo Ferro Fini. Nell'occasione i rappresentanti della Funzione Pubblica, della Fisascat, dei Pensionati e della Unione Regionale sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio Regionale e dall'assessore alla Politiche Sociali ricevendo assicurazione su una rapida approvazione della riforma. Ai rappresentanti della Regione sono state rinnovate le osservazioni della Cisl sul testo di legge che però, ancora oggi, non è approdato in Commissione.

FOCUS IV - Inclusione lavorativa dei disabili

La Cisl del Veneto ha giocato un ruolo di primo piano nei progetti e nelle iniziative per la inclusione lavorativa delle persone disabili.

A livello progettuale, assieme a Cgil e Uil, è stato presentato alla Regione un documento con le proposte sindacali finalizzate ad un uso efficace del Fondo Disabili ed in particolare alla sua destinazione per la inclusione lavorativa di queste persone.

Si è quindi avviato un confronto, che ha coinvolto anche le altre Parti Sociali, da cui è conseguita la predisposizione del Programma Regionale 2018/2019 per il collocamento mirato dei portatori di disabilità. Su questi presupposti la Giunta Regionale ha emanato la Deliberazione 1508/18 che ha stanziato le risorse per realizzare, nel corso del 2019, le azioni di accompagnamento ai tirocini e al lavoro per le persone con disabilità già coinvolte dalle attività di formazione nell'anno precedente.

Oltre che alla attività di concertazione, la Cisl ha anche partecipato, in partenariato con lal ed Anapia Veneto, alla realizzazione di 33 percorsi di formazione a cui hanno partecipato 206 disabili disoccupati. Percorsi che costituivano parte di un più ampio progetto dedicato ai disabili disoccupati, finanziato dal FSE, che ha coinvolto, tra gennaio ed agosto, 7.875 disabili in colloqui di orientamento e 1.126 in corsi di formazione mirati alla riqualificazione in vista di percorsi di inserimento lavorativo.

UN'ORA DI LAVORO A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI DEL VENETO COLPITE DAL MALTEMPO

CGIL CISL UIL Veneto e Confindustria Veneto hanno costituito un **FONDO** per sostenere le popolazioni del Veneto colpite dal maltempo di fine ottobre.

I lavoratori possono partecipare a questa azione solidale versando, **VOLONTARIAMENTE**, una somma pari ad **UN'ORA DI LAVORO** tramite delega alla propria azienda.

Anche le aziende sono chiamate a partecipare, volontariamente, a questa sottoscrizione.

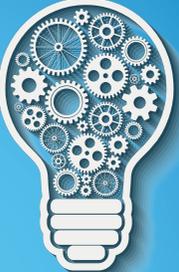


Per maggiori informazioni chiedi ai tuoi Rappresentanti Sindacali

Si può versare un contributo anche direttamente sul c/c bancario *Emergenza Maltempo Veneto 2018*
c/o Banco San Marco - codice Iban IT74V050340200000000013119



FOCUS V - La scuola pubblica



VENETO
PER UNA SCUOLA
DI SERIE A
Aperta Autorevole Autonoma

Convegno con il Ministro Valeria FEDELI
Mestre - Sabato 27 gennaio 2018
sala conferenze Centro Candiani (piazzale Candiani)

Programma

ore 9.30 Accoglienza e registrazione dei partecipanti

ore 10.00 Introduzione di Onofrio ROTA Cisl Veneto

ore 10.30 Interventi di
Daniela BELTRAME Ufficio Scolastico Regionale
Sandra BIOLLO Cisl Scuola Veneto
Elena DONAZZAN Regione Veneto
Daniela LUCANGELI Università di Padova

ore 12.00 Confronto
Lena GISSI Cisl Scuola Nazionale
Valeria FEDELI Ministro MIUR



www.cislveneto.it

La scuola veneta si sta impoverendo di personale docente qualificato e specializzato. L'allarme è stato lanciato, da tempo e con numeri alla mano, da Cisl Scuola e da Cisl Veneto che il 27 gennaio hanno organizzato un convegno pubblico con la partecipazione dei rappresentanti regionali del MIUR (il ministro ha dato forfait all'ultimo minuto) e della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova.

Mancano – è stato denunciato – sempre più per via dei pensionamenti, docenti laureati per la scuola primaria e insegnanti di sostegno specializzati in tutti gli ordini scolastici. Da qui la richiesta, avanzata al Miur, di aumentare i posti di laurea in Scienze della formazione e di specializzazione nelle università del Veneto. Un obiettivo per il quale si è chiesto anche l'impegno della Regione Veneto in un incontro a Palazzo Balbi, alla presenza di tutte le istituzioni coinvolte, dall'Ufficio Scolastico del Veneto all'Università di Padova. Successivamente l'istanza è stata presentata anche al neo ministro dell'Istruzione Marco Bussetti in occasione della sua presenza a Venezia il 16 ottobre.

La scuola veneta continua però a rimanere penalizzata: i posti nei corsi di qualificazione e specializzazione sono sottodimensionati rispetto ai bisogni reali e in confronto a tutte le altre Regioni.

Una battaglia quindi ancora aperta per la Cisl che chiede, per il Veneto, una scuola di Serie A: aperta, autorevole e autonoma.

Alleanza contro la povertà

Il 1° giugno il Centro Ca' Letizia di Mestre, gestito dalla San Vincenzo, che offre servizi di mensa, vestiario, docce e assistenza sanitaria per i poveri, è stato scelto come il luogo più adatto per presentare l'Alleanza contro la povertà in Veneto.

Il protocollo costitutivo è stato sottoscritto da quindici diverse associazioni, tra le quali Cisl Veneto.

FOCUS VI - Rinnovo RSU nel Pubblico Impiego

Ad aprile 2018 si è svolta la tre giorni elettorale (dal 17 al 19) per il rinnovo delle RSU tra i lavoratori del Pubblico Impiego. In Veneto la scadenza ha coinvolto circa 190mila lavoratori di diversi settori: la Scuola (pubblica), gli enti locali (Comuni e Regione), gli uffici periferici dello Stato, enti nazionali con sedi territoriali, le Università.

I risultati ottenuti hanno confermato il primato, a livello regionale, della Cisl nella funzione di rappresentanza dei lavoratori pubblici misurata sulla base dei voti ricevuti nel rinnovo delle RSU e del numero degli iscritti. Visti più da vicino i risultati elettorali sono naturalmente diversificati tra comparti, sedi lavorative e territori.

Nella Scuola pubblica, dove hanno votato utilmente, 55.493 lavoratori (su 81.000 aventi diritto), la Cisl ha ottenuto a livello regionale il 27% delle scelte con una punta del 40% nel bellunese.

Più ridotta la platea degli elettori nel settore della ricerca: 729 in totale, occupati in nove enti con sede in Veneto. Tra loro 469 hanno espresso voto valido, in 160 (34%) scegliendo la Cisl che così si è piazzata come primo sindacato con 12 eletti su un totale di 29 RSU.

Per avere una idea precisa del voto nel settore della Funzione Pubblica, 100.524 aventi diritto di cui il 70% si è recato alle urne, è necessario invece prendere in considerazione i risultati di ogni singolo comparto: nella Sanità le liste Cisl hanno ottenuto 9.597 voti (32%), tra i lavoratori degli Enti Locali i voti sono stati 10.255 (35%), nei Ministeri ci hanno scelto in 1.014 (23%), negli enti non economici in 640 (35%) ed infine nelle Agenzie Fiscali la Cisl è stata votata da 613 lavoratori (23%). Risultati che hanno posto la Cisl al primo posto in ogni comparto e determinato la elezione di 1.311 RSU.



FOCUS VII - Le relazioni sindacali nell'artigianato



Veneto una Smart Land?
Idee, obiettivi e strumenti per rigenerare le città e il territorio veneto attraverso il rilancio del comparto edile

smart land

Introduzioni
ore 9.30 **Onofrio ROTA** Segretario Cisl Veneto
ore 9.45 **Francesco ORRÙ** Segretario Filca Cisl Veneto

Relazione
ore 10.00 **Luca ROMANO** Local Area Network
Il cambiamento del modello sociale, le forme del produrre e dell'abitare

Intervengono
Cristiano CORAZZARI Assessore al territorio Regione Veneto
Marisa FANTIN UrbanMeta
Massimo CAVAZZANA Presidente Commissione Territorio
Francesco GIACOMIN Segretario Confartigianato Veneto
Giovanni SALMISTRARI Presidente ANCE Veneto

Conclusioni
Franco TURRI Segretario Nazionale Filca Cisl

Marghera - Venezia
22 febbraio 2018

Cittadella dell'Edilizia
Banchina dell'Azoto 15

Le relazioni sindacali con il mondo delle imprese artigiane venete si sono, nel tempo, progressivamente consolidate attorno ad una robusta e proficua attività di contrattazione che ha avuto come braccio operativo la bilateralità.

Una bilateralità che trova il suo spazio d'azione in quattro enti: Ebav, SanilnVeneto, Cobis e nel Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

Si tratta di una condizione unica in Italia sotto tutti i profili e in primo luogo quello della adesione dei lavoratori e delle imprese: pressoché totale.

Con questi strumenti a disposizione le rappresentanze del settore artigiano veneto (lavoratori dipendenti e imprenditori) hanno potuto sviluppare numerosi interventi, anche innovativi, in materia di sviluppo, occupazione, welfare, sostegno economico per le imprese e solidarietà sociale.

Scorrendo l'elenco degli accordi sottoscritti (v. pag. 7) risulta evidente lo sforzo, comune alle parti, sia di adempiere sollecitamente ai compiti delegati dalla contrattazione nazionale (come nel caso degli accordi per l'accesso al credito per la formazione 4.0 e sull'apprendistato) che nel percorrere proficuamente tutti gli spazi di autonomia contrattuale disponibili.

Sotto questo profilo vanno segnalati gli accordi sulla previdenza complementare che hanno permesso a 30mila lavoratori dipendenti (la totalità) delle aziende artigiane chimiche, del Sistema Moda e della trasformazione alimentare di accedere alla previdenza complementare aderendo in gran parte al Fondo Solidarietà Veneto. Una scelta che è stata accompagnata da una ampia azione di informazione e consulenza verso i lavoratori interessati realizzata anche potenziando la rete degli sportelli dedicati.

Relazioni sindacali connotate anche da una sempre maggiore assunzione di responsabilità dirette da parte delle associazioni di rappresentanza, come testimoniano da una parte l'avvio della gestione diretta da parte di SanilnVeneto di alcune prestazioni a favore dei lavoratori (compresa la liquidazione dei sussidi) e, dall'altra, l'avvio del confronto per una riforma dello statuto di Ebav.

FOCUS VIII - I nostri iscritti

I lavoratori ed i pensionati veneti rappresentano il 10% degli iscritti alla Cisl: 408.511 su un totale di 4.050.680.

Chi sono queste persone? Grazie alla gestione unificata e certificata del tesseramento (una tessera = una persona) possiamo descrivere con buona precisione "il popolo dei cislini".

I lavoratori attivi (215.698) sono per il 52% maschi. Nel loro complesso (maschi e femmine) possiamo raggrupparli in tre fasce di età. La più numerosa è quella che va dai 41 ai 60 anni, dove si collocano 136.161 iscritti. A seguire quella dai 17 ai 40 anni pari al 26% del totale. Poco più di 20mila gli ultrasessantenni.

Straordinaria la varietà dei Paesi di nascita: ben 171 (l'Onu ne riconosce 196 nel mondo). Questo "internazionalismo" è il risultato di due fenomeni che riguardano il mondo del lavoro veneto.

Il primo riguarda la progressiva crescita di lavoratori immigrati nel nostro mercato del lavoro, l'altro conferma, a distanza di decenni, la straordinaria storia di emigrazione dei veneti nel mondo.

Nel primo caso: i lavoratori immigrati iscritti alla Cisl provengono da almeno 165 Stati. I gruppi più numerosi sono i nati in Romania, Marocco, Albania, Moldavia, Macedonia e India. Complessivamente sono poco meno di 37.000 pari al 17% del tesserati. Aderiscono principalmente alle federazioni delle Costruzioni (Filca), dell'agroalimentare (Fai), del terziario privato (Fisascat) e del lavoro somministrato (Felsa) con percentuali tra il 20 e il 30% degli iscritti.

I Paesi esteri da cui provengono i soci figli di emigranti rientrati in Italia sono 16; i principali sono, nell'ordine: Svizzera, Brasile, Germania, Francia e Argentina.

Tra i pensionati (163.314) sono le donne, questa volta per 3 punti percentuali, a prevalere. All'anagrafe la metà del totale (83.595) ha varcato la soglia dei 75 anni. Il 14% arriva ai 65. Altri 29.000 circa sono nella fascia tra 66 e 70 anni. Il rimanente 19% va dai 71 ai 75 anni.

Anche qui una parte, 3.385 tra pensionati e pensionate, è nata all'estero in 113 diversi Paesi. Più della metà sono nati in Francia, Belgio, Libia, Svizzera, Germania e ex Jugoslavia. Possiamo stimare in circa 300 i nostri iscritti stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana e che sono in pensione.

LA GIOVANE TINA ANSEMI RESISTENZA E SINDACATO (1944-1948)

a cura di Mauro Pitteri



Presentato il giorno 8 marzo 2018 all'incontro con gli studenti degli Istituti Superiori di Castelfranco Veneto (TV) presso l'ITT "Eugenio Barsanti" in occasione della Giornata Internazionale della Donna



FOCUS VIII - I nostri iscritti

Cisl Veneto - Tesseramento 2018 e confronto con 2017 e 2008. Dati per federazione e settore

| CATEGORIE | 2008 | 2017 | 2018 | VAR. 2018/17 | VAR. 2018/08 |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
| FEMCA | 17.703 | 16.387 | 15.568 | -819 | -2.135 |
| FLAEI | 2.045 | 1.307 | 1.254 | -53 | -791 |
| FILCA | 29.084 | 25.213 | 21.328 | -3.885 | -7.756 |
| FIM | 28.855 | 28.808 | 28.965 | 157 | 110 |
| FISTEL | 5.330 | 4.882 | 4.532 | -350 | -798 |
| FAI | 11.283 | 13.486 | 14.126 | 640 | 2.843 |
| TOTALE MANIFATTURIERO | 94.300 | 90.083 | 85.773 | -4.310 | -8.527 |
| FP | 26.890 | 23.273 | 23.978 | 705 | -2.912 |
| CISL MEDICI | 229 | 318 | 313 | -5 | 84 |
| CISL SCUOLA | 22.127 | 23.504 | 23.199 | -305 | 1.072 |
| CISL UNIVERSITÀ | 238 | 172 | 184 | 12 | -54 |
| FIR | 65 | 66 | 67 | 1 | 2 |
| FNS | 572 | 823 | 803 | -20 | 231 |
| TOTALE P.A. | 50.121 | 48.156 | 48.544 | 388 | -1.577 |
| FIT | 9.085 | 6.967 | 7.395 | 428 | -1.690 |
| FISASCAT | 25.086 | 41.830 | 41.887 | 57 | 16.801 |
| FIRST | 6.361 | 8.325 | 7.970 | -355 | 1.609 |
| SLP | 4.890 | 4.818 | 4.650 | -168 | -240 |
| TOTALE TERZIARIO PRIVATO | 45.422 | 61.940 | 61.902 | -38 | 16.480 |
| UGC | 3.817 | 5.234 | 5.046 | -188 | 1.229 |
| FELSA | 5.448 | 4.210 | 4.292 | 82 | -1.156 |
| TOTALE AUTONOMI | 9.265 | 9.444 | 9.338 | -106 | 73 |
| TOTALE ATTIVI | 199.108 | 209.623 | 205.557 | -4.066 | 6.449 |
| SPECIALI | 2.778 | 15.258 | 16.751 | 1.493 | 13.973 |
| INPS-UST | 0 | 6.411 | 5.985 | -426 | 5.985 |
| pre-adesioni ANOLF | 6.665 | 4.519 | 2.714 | -1.805 | -3.951 |
| pre-adesioni SICET | 1.878 | 1.587 | 1.804 | 217 | -74 |
| pre-adesioni GIOVANI | 0 | 500 | 450 | -50 | 450 |
| TOTALE ALTRI TESSERATI | 11.321 | 28.275 | 27.704 | -571 | 16.383 |
| PENSIONATI FNP | 226.222 | 175.726 | 175.250 | -476 | -50.972 |
| TOTALE GENERALE | 436.677 | 413.624 | 408.511 | -5.113 | -28.140 |



Welcoming Europe
Un milione di firme di cittadini europei in 12 mesi
PERCHÉ VOGLIAMO UN'EUROPA CHE ACCOGLIE!

**Firma e scopri di più su
www.welcomingeurope.it**

Salvare vite non è reato
Liberi di accogliere i rifugiati
I diritti umani sono inviolabili

Vogliamo decriminalizzare la solidarietà
Vogliamo creare passaggi sicuri
Vogliamo proteggere le vittime di abusi

Tu da che parte stai?
Firma e scopri di più su www.welcomingeurope.it #WelcomingEurope

radicali Italiani, fcei, LIBON DIRITTO, actionaid, AOI, fci, ASGI, RADICAL EXPERIENCE, CILD, Coalizione Italiana Libertà e Diritti civili, NLM, LEGAMENTE, OXFAM, INTERSIS, manresca, CINI



Mestre - 7 luglio 1981

Sciopero generale regionale e manifestazione sindacale unitaria contro l'assassinio dell'ingegner Giuseppe Taliercio, direttore del Petrolchimico Montedison di Marghera, ucciso dalle Brigate Rosse. Da sinistra i leaders dei sindacati UIL, CISL e CGIL Giorgio Benvenuto, Pierre Carniti e Luciano Lama (foto di Dino Fracchia)

FILCA FIM FELSA FIRST FNP
FEMCA FIT FISTEL CISL UNIVERSITÀ
CISL SCUOLA FP FIR FNS FISASCAT
SLP UGC CISL MEDICI FLAEI FAI
BELLUNO TREVISO PADOVA ROVIGO
VENEZIA **LA CISL UNISCE** VERONA
VICENZA ADICONSUM SICET ANOLF
FONDAZIONE CORAZZIN PATRONATO INAS
CISL VENETO SERVIZI SRL
UFFICIO VERTENZE
SPORTELLO EBAV



www.cislveneto.it

